



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

Conferenza dei Comuni dell'ATO della Città Metropolitana di Milano 30 SETTEMBRE 2024

PROPOSTA DI DELIBERA DI APPROVAZIONE

punto n. 3

Oggetto: Approvazione dell'impegno e la destinazione delle risorse allocate sul Fondo di finanziamento di finanziamento dello sviluppo degli investimenti per il finanziamento di interventi già inseriti nel Piano d'Ambito.

Relazione:

Lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito prevede all'art. 21, comma 1, che entro il 31 marzo di ogni anno debba essere adottato il Bilancio di esercizio, nonché al successivo comma n. 6 prevede che l'eventuale utile di esercizio debba essere destinato nell'ordine:

- a. alla costituzione o all'incremento del fondo di riserva legale nei limiti di cui all'art. 2430 c.c;
- b. all'incremento del fondo rinnovo impianti;
- c. al fondo di finanziamento dello sviluppo degli investimenti nella entità prevista dal piano programma.

Dato atto che con deliberazione n. 2 del 28 marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito ha adottato il Bilancio d'Esercizio dell'Azienda al 9° periodo gestionale – 01 Gennaio 2021 – 31 Dicembre 2022, prevedendo che l'utile, pari ad euro 383.255, venisse suddiviso come di seguito indicato:

- per euro 19.163 (pari al 5% dell'utile) ad incremento del Fondo Riserva Legale;
- per euro 364.092 all'incremento del Fondo di finanziamento dello sviluppo degli investimenti nella entità prevista dal piano programma.

Il Fondo di finanziamento dello sviluppo degli investimenti, alla data del 28/11/2022, risultava essere pari a euro 677.305,10.

Per quanto sopra descritto, in ossequio a quanto previsto dal Piano Performance dell'Ufficio d'Ambito per l'anno 2022, è stata proposta al Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito medesimo nella seduta del 28/11/2022, che ha approvato con deliberazione n. 57, una proposta di destinazione delle risorse afferenti al fondo di finanziamento dello sviluppo degli investimenti, secondo i criteri generali di seguito esposti per l'attribuzione delle risorse di che trattasi.

Gli interventi del Piano d'Ambito che possono beneficiare del finanziamento devono ricadere nelle seguenti casistiche:

- Interventi finalizzati alla regolarizzazione dei sistemi fognari e degli impianti di trattamento dei reflui urbani ai disposti della direttiva comunitaria 91/271/CEE, ossia per:
 - a) il completamento della copertura del servizio di fognatura all'interno degli agglomerati;
 - b) la dismissione degli scarichi in corso d'acqua superficiale di reflui fognari non depurati e relativo collettamento agli impianti di depurazione;
 - c) la dismissione di dispersioni di reflui fognari nei primi strati del sottosuolo per cattiva tenuta idraulica dei condotti fognari;



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

- d) la dismissione di dispersioni di reflui fognari sul suolo a causa di insufficienza idraulica dei condotti fognari;
 - e) la regolarizzazione dei manufatti di sfioro di piena, secondo i disposti di cui al Regolamento Regionale n. 06/2019;
 - f) il ripristino della tenuta idraulica dei condotti fognari al fine del contenimento delle acque cd acque parassite che riducono l'efficienza depurativa degli impianti di trattamento;
 - g) l'adeguamento degli impianti di trattamento per far fronte a tutto il carico organico generato negli agglomerati;
 - h) l'adeguamento degli impianti di trattamento per conseguire idonee efficienze depurative atte a garantire il rispetto dei limiti imposti allo scarico.
- Interventi finalizzati alla riduzione delle perdite idriche;
 - Interventi dedicati al miglioramento della qualità dell'acqua erogata.

Le risorse disponibili nel fondo devono essere ripartite proporzionalmente tra il Gestore Cap Holding SpA ed il Gestore MM SpA sulla base della popolazione servita nei rispettivi territori.

Entrando nel dettaglio del procedimento di assegnazione del contributo corrispondente giacenza del *fondo di finanziamento dello sviluppo degli investimenti* al 28/11/2022 - pari a euro 677.305,10 da suddividere in euro 395.269,6 in favore di Cap Holding SpA ed in euro 282.035,5 in favore di MM SpA - si ritiene necessario evidenziare i seguenti aspetti:

- A. la sentenza della Corte di Giustizia Europea del 06 ottobre 2021 (Causa C-668/19), ha condannato la Repubblica Italiana per essere venuta meno agli obblighi previsti dagli artt. 3, 4, 5 e 10 della Direttiva 91/271/CEE in quanto, tra le altre cose, non ha garantito “[...] che la percentuale minima del carico complessivo in ingresso a tutti gli impianti di trattamento delle acque reflue urbane sia pari almeno al 75 % per il fosforo totale e almeno al 75 % per l’azoto totale, nelle aree sensibili del bacino drenante del Delta del Po [...]”.

Nell'area sensibile del bacino drenante del delta del Po sono ricompresi anche gli agglomerati della Città Metropolitana di Milano. Tali agglomerati sono, peraltro, oggetto di numerose segnalazioni effettuate da ARPA nell'ambito delle proprie attività di controllo, nonché dalla Città Metropolitana di Milano che impone all'interno delle autorizzazioni allo scarico per gli impianti di depurazione il raggiungimento di specifici obiettivi sulle acque parassite, che limitano l'efficienza di abbattimento di Azoto e Fosforo degli impianti stessi.

- B. il Programma di Riassetto delle fognature e degli sfioratori, approvato con deliberazione n. 4 del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito nella seduta del 24/09/2021 e con successiva delibera n. 3 della Conferenza dei Comuni dell'ATO della Città Metropolitana di Milano del 29/11/2021, evidenzia la necessità di intervenire su numerose fognature e numerosi sfioratori di piena per la regolarizzazione degli stessi ai disposti del Regolamento Regionale n. 06/2019.

Per quanto sopra riportato, limitatamente alle risorse disponibili alla data del 28/11/2022 del *fondo di finanziamento dello sviluppo degli investimenti*, pari a euro 677.305,10, è stato deciso dal Consiglio di Amministrazione, con la citata deliberazione n. 57 del 28/11/2022, che le opere da finanziare devono ricadere nelle seguenti specifiche tipologie di intervento, di seguito riportate in ordine di priorità:

1. il ripristino della tenuta idraulica dei condotti fognari al fine del contenimento delle acque parassite che riducono l'efficienza depurativa degli impianti di trattamento;
2. la regolarizzazione dei manufatti sfioratori di piena, secondo i disposti di cui al Regolamento Regionale n. 06/2019.

Alla luce di quanto sopra esposto il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito, con la citata deliberazione n. 57 del 28/11/2022, ha approvato la definizione dei criteri per l'impegno e la destinazione delle risorse allocate sul Fondo di finanziamento dello sviluppo degli investimenti per il finanziamento di interventi già inseriti nel Piano d'Ambito, nonché ha approvato l'impegno, limitatamente alla giacenza sul



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

Fondo di euro 677.305,10 – a favore di interventi del Piano d'Ambito da selezionare sulla base di quanto sopra esposto.

Con tale deliberazione il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito ha, altresì, stabilito che:

- I) i Gestori avrebbero dovuto trasmettere entro 90 giorni dalla data di approvazione dell'utilizzo delle risorse in questione, una proposta costituita da uno o più interventi – non ancora attivati - corredata dai relativi progetti definitivi/esecutivi;
- II) l'Ufficio d'Ambito, entro 30 giorni dalla ricezione della succitata proposta, avrebbe dovuto valutare gli elaborati progettuali al fine di verificarne l'appartenenza alle succitate categorie. Nel caso in cui la proposta del Gestore fosse stata costituita da più di un intervento si sarebbe tenuto conto, ai fini della concessione del finanziamento, dell'entità dei volumi di acque parassite distolti dalla fognatura e del numero di abitanti equivalenti regolarizzati.

La sopra descritta procedura verrà attivata dall'Ufficio d'Ambito in base alla capienza e disponibilità del fondo di finanziamento dello sviluppo degli investimenti e tenuto conto dei criteri generali ivi indicati.

In ossequio a quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito con deliberazione n. 57 del 28/11/2022 (vedi precedente punto n. I), in data 30/11/2022 l'Ufficio d'Ambito (con nota Prot. U.A. n. 13191), nel trasmettere copia della citata Deliberazione, ha richiesto ai Gestori di voler trasmettere una proposta di interventi ricompresi all'interno delle n. 2 sopradescritte specifiche casistiche, corredata dai relativi progetti definitivi/esecutivi, per interventi del Piano d'Ambito non ancora attivati.

In data 21/02/2023 il Gestore Cap Holding SpA ha provveduto a trasmettere (con nota Prot. n. 2075 – Prot. U.A. n. 2160 del 22/02/2023) il progetto esecutivo cod. commessa 6960_15-3 avente ad oggetto "*Interventi di alleggerimento della rete fognaria del comune di Trezzo sull'Adda*".

Il progetto prevede di ridurre l'apporto delle acque parassite che, transitando in tempo di pioggia attraverso il corpo idrico superficiale ad uso irriguo denominato Cavo Marcione, si immettono nella rete fognaria del Comune di Trezzo sull'Adda attraverso il collegamento tra lo stesso cavo con il Cavo Scarlascia, tratto tombato declassato a fognatura che si estende a partire dalla Via Alessandrini sino al centro abitato.

Tali acque, oltreché costituire un apporto improprio in fognatura, hanno generato nel tempo un trasporto di materiale solido a valle, in corrispondenza della fognatura della soprarichiamata Via Alessandrini.

La soluzione individuata prevede di realizzare una batteria di n. 22 pozzi perdenti lungo l'alveo del torrente Marcione, comprese opere di protezione spondale, prima della confluenza nella pubblica fognatura, in grado di smaltire la portata al colmo dell'evento di progetto corrispondente a 10 anni di tempo di ritorno. Per eventi con tempo di ritorno maggiore l'intervento fornirà un beneficio significativo, disperdendo comunque gran parte delle acque in arrivo da monte ed evitando fenomeni di allagamento delle aree urbanizzate causati dalla fognatura.



Area di intervento

Il costo dell'intervento, da Quadro Economico di progetto, risulta ammontare complessivamente ad euro 1.350.000 (di cui euro 1.246.646,28 per le voci lavori e sicurezza) per una durata complessiva dei lavori di circa 205 giorni naturali consecutivi.

Con successive note del 01/03/2023 (prot. Uff. Ambito n. 2075) e del 27/03/2023 (prot. Uff. Ambito n. 3699) l'Ufficio d'Ambito, fine di poter meglio valutare il conseguimento degli obiettivi di cui alla succitata deliberazione n.57 del C.d.A. del 28/11/2022, ha espresso l'esigenza che il Gestore CAP Holding S.p.A. procedesse ad una più approfondita valutazione dei benefici per il Servizio Idrico Integrato.

Il Gestore CAP Holding S.p.A. ha fornito riscontro alle succitate richieste in data 07/03/2023 (prot. n. 2642 – prot. Uff. Ambito n. 2718) ed in data 11/04/2023 (prot. n. 4355 – prot. Uff. Ambito n. 4220), attestando che le opere in previsione consentiranno cospicui benefici di diversa natura, sintetizzabili nei seguenti punti:

- l'intervento risulta essere direttamente funzionale al Servizio Idrico Integrato in quanto risulta avere delle ricadute positive sulla gestione delle acque meteoriche immesse nella pubblica fognatura e quindi sulla gestione dell'infrastruttura stessa;
- la realizzazione dell'intervento in questione comporterà dei benefici sulle reti di fognatura, attualmente soggette a problematiche legate a cedimenti generati dall'ingresso delle acque che dilavano il rinfiacco delle tubazioni e ad intasamenti generati dal trasporto solido con conseguente parzializzazione della sezione utile della tubazione, con possibili allagamenti – criticità che già hanno reso necessario interventi puntuali da parte del Gestore nelle vie Guarniero e Alessandrini;
- l'esecuzione dell'opera comporterà un risparmio economico per il S.I.I., in termini di minor interventi di manutenzione sulla rete fognaria, tra cui l'eventuale rifacimento della linea di fognatura (circa 170 m del DN 1000) lungo la via Alessandrini (circa € 300.000,00), oltre che in termini di minor consumo energetico in considerazione del minor apporto di acque parassite conferite all'impianto di trattamento di Cassano d'Adda (circa 17.500 euro/anno);



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

- la riduzione delle acque conferite all'impianto di trattamento influirà positivamente anche sulle condizioni depurative: gli ingressi di portata parassita, con conseguente diluizione dei reflui e riduzione del carico organico in ingresso, non favoriscono infatti le condizioni ottimali di funzionamento dell'impianto di depurazione.
- l'intervento avrà delle ricadute positive sull'ambiente in termini di minori volumi di piena scaricati dagli sfioratori presenti lungo la rete fognaria interessata, nonché di riduzione dei volumi da addurre a depurazione in tempo di pioggia.

Analogamente, in data 27/02/2023 il Gestore MM S.p.A. ha trasmesso (con nota Prot. n. 12151 – Prot. U.A. n. 2383 del 28/02/2023) il progetto esecutivo cod. commessa 2100N avente ad oggetto *“Intervento di sistemazione idraulica del manufatto di sfioro in Via Col Moschin (scaricatore 2a1c) tramite la ricostruzione edile del nodo e l'installazione di un dispositivo di filtrazione per la grigliatura delle portate scolmate”*.

L'intervento in oggetto si inquadra nell'ambito degli interventi previsti dal Programma di Riassetto della fognatura e degli sfioratori dell'agglomerato di Milano redatto da MM S.p.A. nel 2021 e, in particolare, riguarda l'adeguamento al RR 6/2019 del manufatto di sfioro della rete fognaria milanese 2a1c di via Col Moschin, con recapito delle acque sfiorate in roggia Vettabbia.

All'interno del Programma di Riassetto, era stata determinata la necessità di realizzare una vasca dal volume di 7.707 mc, individuando per la stessa una possibile area di realizzazione ubicata in una zona a parco in fregio a Via Giambologna.

Con il progetto in questione, invece, è stata sviluppata l'opportunità di modificare tale ipotesi progettuale, sfruttando la presenza di una significativa volumetria di laminazione disponibile all'interno della tombinatura della roggia Vettabbia, lungo via Castelbarco, subito a valle del manufatto scolmatore.

Considerato che in questa tratta la portata della roggia Vettabbia è attualmente inferiore al suo calibro e che la sezione della stessa, immediatamente a valle dello scolmatore, aumenta da 4,9 m (per un'altezza di 2,3 m) a 8 m (per un'altezza di 2,25/2,05 m), si prevede di parzializzare tale sezione a 4 metri mediante un setto di separazione, sfruttando la volumetria esistente residua della tombinatura per una lunghezza di circa 380 m, al fine ricavare una vasca dotata di volumetria complessiva pari a 2.874 mc.

Tale volumetria, unitamente a quella già disponibile quale invaso di rete all'interno dei collettori fognari, secondo le elaborazioni del Gestore, sarà in grado di soddisfare i fabbisogni di raccolta individuati dal Programma di Riassetto.

Il progetto prevede, in aggiunta: a) l'adeguamento della geometria interna del manufatto sfioratore 2a1c, aumentando la lunghezza della soglia da 1,65 m a 5 m e realizzando al di sopra della stessa un dispositivo di grigliatura delle acque sfiorate; b) la realizzazione di una tubazione di collegamento per lo svuotamento, a portata limitata, della vasca di prima pioggia verso il collettore fognario di via Castelbarco; c) la realizzazione di una soglia di sfioro nella porzione di valle della nuova vasca di prima pioggia ricavata all'interno della tombinatura esistente, nonché altre opere complementari.

Il Gestore MM S.p.A. fa rilevare che il progetto in questione consentirebbe di ottenere, rispetto alla soluzione preventivata in sede di redazione del Programma di Riassetto, un significativo risparmio economico e limitatissimi impatti delle cantierizzazioni sulla viabilità di Milano, peraltro in un'area densamente trafficata.

Il costo dell'intervento, da Quadro Economico di progetto, risulta ammontare complessivamente ad euro 985.219 (di cui euro 676.892,88 relativi alle voci lavori e sicurezza), per una durata complessiva dei lavori di circa 120 giorni naturali consecutivi.



Intervento 2100N – stato di progetto: particolare del manufatto di sfioratore a seguito dell'intervento di adeguamento e della porzione di monte della vasca di prima pioggia ricavata all'interno dell'alveo della Roggia Vettabbia.

Con successive note del 09/03/2023 (prot. Uff. Ambito n. 2872) e del 12/04/2023 (prot. Uff. Ambito n. 4272) l'Ufficio d'Ambito, ha espresso al Gestore MM S.p.A. l'esigenza di acquisire integrazioni documentali al fine di poter meglio accertare la conformità normativa dell'opera e di poter escludere possibili criticità idrauliche.

Il Gestore MM S.p.A. ha fornito debito riscontro in forma esaustiva alle succitate richieste in data 29/03/2023 (prot. n. 18926 – prot. Uff. Ambito n. 3883 del 30/03/2023) ed in data 12/05/2023 (prot. n. 27833 – prot. Uff. Ambito n.5442 del 15/05/2023), trasmettendo gli elaborati richiesti e fornendo le seguenti precisazioni:

- le risultanze delle simulazioni condotte sulla rete fognaria di Milano in stato di fatto e di progetto (tenendo altresì conto di un possibile futuro incremento della portata convogliata dalla Roggia Vettabbia connessa con il progetto di riapertura della Cerchia Interna dei Navigli di Milano) hanno mostrato che,
 - in caso di eventi meteorici con tempo di ritorno pari a 10 anni, sarebbe verificata la compatibilità idraulica dello scarico di troppo pieno della vasca in roggia Vettabbia, mentre all'interno del sistema fognario, nell'ipotesi più sfavorevole di completo intasamento della grigliatura, si registrerebbero solo locali aumenti del tirante idrico fino a 42 cm, senza provocare allagamenti;
 - in caso di eventi meteorici con tempo di ritorno pari a 2 anni non si verificherebbe alcuno sfioro in roggia Vettabbia;
 - il posizionamento della griglia previsto direttamente sulla soglia di sfioro garantirà sia la grigliatura di tutto il materiale che si accumulerebbe nella vasca di prima pioggia (limitando dunque la sedimentazione in vasca e le future operazioni manutentive), sia la grigliatura di tutte le acque sfiorate in Vettabbia dalla vasca di prima pioggia fino ad eventi con tempo di ritorno superiore a 20 anni.



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

- è necessario prevedere il posizionamento della soglia di sfioro in roggia Vettabbia in corrispondenza della porzione di valle della vasca di prima pioggia (sebbene questa soluzione implichi un rimescolamento tra le acque di prima e di seconda pioggia) al fine di minimizzare gli effetti idraulici dovuti dal restringimento della roggia Vettabbia nella tratta occupata dalla stessa nuova vasca; tale soluzione è stata concertata con il Comune di Milano, quale Ente Gestore del reticolo idrico minore e, pertanto anche del recapito in questione.

Dal momento che la proposta progettuale sopra descritta contiene alcune soluzioni che, per effetto di quanto disposto dal R.R. 6/2019 all'art. 14 c. 4 e nelle premesse dell'Allegato E, devono essere sottoposte all'approvazione del Servizio Acque Reflue della Città Metropolitana di Milano, con nota del 18/05/2023 (prot. Uff. Ambito n.5685) si è provveduto a trasmettere la documentazione pervenuta a tale Servizio, che con successiva comunicazione del 30/05/2023 (prot. n. 84268 – prot. Uff. Ambito n. 6164) ha espresso il proprio formale assenso.

Entrambi gli interventi sopra descritti sono funzionali al miglioramento del macro-indicatore ARERA M4 “Adeguatezza del sistema fognario” (cui è associato l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale derivante dal convogliamento delle acque reflue), definito considerando:

- la frequenza degli allagamenti e/o sversamenti da fognatura;
- l'adeguatezza normativa degli scaricatori di piena;
- il controllo degli scaricatori di piena.

Per la natura delle opere descritte, si ritiene inoltre che sia l'intervento 6960_15-3 proposto dal Gestore CAP Holding S.p.A., che consente di preservare la stabilità e la funzionalità della pubblica fognatura e di limitare l'ingresso nella stessa delle acque improprie, sia l'intervento 2100N proposto dal Gestore MM S.p.A., funzionale alla regolarizzazione dei manufatti sfioratori di piena secondo i disposti di cui al Regolamento Regionale n. 06/2019, soddisfino i requisiti legittimanti l'accesso al finanziamento così come riportati nella premesse.

Il finanziamento che si intende attivare potrà coprire - nei limiti identificati per ciascun Gestore - esclusivamente l'importo dei lavori e della sicurezza riportati nel quadro economico riassetato a seguito della conclusione dell'opera, in continuità con i provvedimenti ATO sinora emanati.

L'erogazione del contributo avverrà per stati di avanzamento lavori; per ciascun intervento la rata a saldo del finanziamento, pari al 2% del contributo concesso, potrà essere erogato soltanto a seguito della presentazione, da parte del Gestore, del Certificato di Regolare Esecuzione, ovvero del Certificato di Collaudo dell'opera realizzata.

Eventuali perizie suppletive e di variante non potranno essere coperte dal finanziamento.

In fine si evidenzia che, in sede di determinazione delle predisposizioni tariffarie per il Servizio Idrico Integrato dell'ATO della Città Metropolitana di Milano, i succitati finanziamenti verranno considerati al pari dei contributi pubblici a fondo perduto, generando ricadute positive in termini di riduzione della tariffa applicata agli utenti.

Alla luce di tutto quanto sopra esposto il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito con deliberazione n. 31 del 26/06/2023 ha approvato l'impegno di euro 677.305,10 del *Fondo di finanziamento dello sviluppo degli investimenti per il finanziamento di interventi già inseriti nel Piano d'Ambito*, di cui euro 395.269,6 a favore dell'intervento del Piano d'Ambito proposto dal Gestore Cap Holding S.p.A. cod. commessa 6960_15-3 avente ad oggetto “*Interventi di alleggerimento della rete fognaria del comune di Trezzo sull'Adda*” ed euro 282.035,50 a favore dell'intervento del Piano d'Ambito proposto dal Gestore MM S.p.A. cod. commessa 2100N avente ad oggetto “*Intervento di sistemazione idraulica del manufatto di sfioro in Via Col Moschin (scaricatore 2a1c) tramite la ricostruzione edile del nodo e l'installazione di un dispositivo di filtrazione per la grigliatura delle portate scolmate*”.



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

Con suddetta delibera il Consiglio di Amministrazione ha, altresì, stabilito che il finanziamento potrà coprire esclusivamente l'importo dei lavori e della sicurezza riportati nel quadro economico riassetato a seguito della conclusione dell'opera, in continuità con i provvedimenti ATO sinora emanati, nonché ha stabilito che per ciascun intervento la rata a saldo del finanziamento, pari al 2% del contributo concesso, potrà essere erogata soltanto a seguito della presentazione, da parte del Gestore, del Certificato di Regolare Esecuzione ovvero del Certificato di Collaudo dell'opera realizzata.

Si ricorda, infine, che ai sensi dell'art. 8, comma 7 del vigente Regolamento della Conferenza dei Comuni del Servizio Idrico Integrato per l'Ambito Territoriale Ottimale della Città Metropolitana di Milano *“In presenza della disponibilità di nuove risorse finanziarie, da allocare a favore di interventi già programmati all'interno del Piano d'Ambito approvato dalla Conferenza dei Comuni, in ossequio all'art. 48, c. 2, della L.R. n. 26/2003 e s.m.i. e all'art. 8 del presente Regolamento, l'Ufficio d'Ambito, in virtù dei benefici tariffari e territoriali che ne discenderebbero, potrà procedere all'erogazione per cassa di tali finanziamenti a seguito della sola approvazione della proposta di investimento da parte del Consiglio di Amministrazione, riservandosi di sottoporre tale provvedimento alla successiva ratifica della Conferenza dei Comuni nell'ambito della prima seduta utile”*.

La presente deliberazione comporta oneri di spesa in capo all'Azienda Speciale.

Per il presente atto è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013 nel rispetto della normativa sulla privacy.

Tutto ciò premesso il Presidente della Conferenza,

propone

- 1. di ratificare quanto già approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito con deliberazione n. 57 del 28/11/2022, in ordine alla definizione dei criteri per l'impegno e la destinazione delle risorse allocate sul *Fondo di finanziamento dello sviluppo degli investimenti per il finanziamento di interventi già inseriti nel Piano d'Ambito*, così come indicato all'interno della relazione tecnica, parte integrante del presente atto, per le motivazioni ivi indicate;**
- 2. di ratificare quanto già approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito con deliberazione n. 31 del 26/06/2023, in ordine all'impegno di euro 677.305,10 del *Fondo di finanziamento dello sviluppo degli investimenti per il finanziamento di interventi già inseriti nel Piano d'Ambito*, di cui euro 395.269,6 a favore dell'intervento del Piano d'Ambito proposto dal Gestore Cap Holding S.p.A. cod. commessa 6960_15-3 avente ad oggetto *“Interventi di alleggerimento della rete fognaria del comune di Trezzo sull'Adda”* ed euro 282.035,50 a favore dell'intervento del Piano d'Ambito proposto dal Gestore MM S.p.A. cod. commessa 2100N avente ad oggetto *“Intervento di sistemazione idraulica del manufatto di sfioro in Via Col Moschin (scaricatore 2a1c) tramite la ricostruzione edile del nodo e l'installazione di un dispositivo di filtrazione per la grigliatura delle portate scolmate”*, così come indicato all'interno della relazione tecnica, parte integrante del presente atto, per le motivazioni ivi indicate;**



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

- 3. di demandare al Direttore Generale tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione della presente deliberazione tra cui l'invio del presente atto al Gestore Cap Holding SpA ed al Gestore MM SpA;**

- 4. di dare atto che il presente atto comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto è dovuto il parere di regolarità contabile;**

- 5. di demandare al Direttore Generale dell'Ufficio d'Ambito la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.**

si chiede, inoltre che

per espressa votazione, la presente proposta di presa d'atto, nei termini espressi dalla Conferenza, venga dichiarata immediatamente eseguibile, dando autorizzazione all'Ufficio d'Ambito, dopo la sottoscrizione dell'atto da parte del Presidente della Conferenza dei Comuni e del Direttore Generale dell'Ufficio d'Ambito medesimo, alla pubblicazione dello stesso sull'Albo Pretorio online dell'Azienda.